



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la nota prot.n. 2951 del 05/10/2010 con la quale la competente Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dei beni archivistici di seguito descritti;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.1457 del 25/03/2011 con la quale la sopra citata Soprintendenza Archivistica ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la documentazione finalizzata all'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dei beni archivistici di seguito descritti, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che l'**Archivio della Cartiera del Maglio**, conservato in *...* riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *la raccolta documentaria, costituita da ventidue volumi e cinque cartelle di fascicoli e documenti sciolti di epoca compresa tra il 1917 e il 1986, rappresenta una importante testimonianza per la produzione della carta in generale e in particolare della carta velina per sigarette, rivestendo un interesse storico particolarmente rilevante in riferimento alla storia industriale sia locale che nazionale, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione che fa parte integrante del presente decreto;*

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 10 (comma 3, lettera *b*) e 13 (comma 1) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'interesse storico particolarmente importante dell' **Archivio della Cartiera del Maglio**, meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata relazione; lo stesso archivio viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e, in particolare, alla normativa di seguito indicata che prevede l'obbligo di:

- Conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt.27, 30, 32-37, 43);
- Chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza competente per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendono eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

- Permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti che, d'intesa con lo stesso Soprintendente, non siano riconosciuti di carattere riservato (art.127);
 - Dare preventiva notizia alla Soprintendenza competente dello spostamento dell'archivio qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (per gli archivi appartenenti a persone fisiche) (art.21 comma 2);
 - Chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza competente qualora si intenda rimuovere l'archivio dalla propria sede (art.21 comma 1-b, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato art. 21, comma 2);
 - Denunciare alla Soprintendenza competente, entro 30 giorni, l'eventuale trasferimento della proprietà o della detenzione dell'archivio (art.59-62);
 - Nel caso di archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza competente per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1-b e comma 3, fatto salvo quanto previsto dal comma 4) o per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione (art. 21, comma 1-e);
 - Chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza competente per procedere a scarti (art. 21, comma 1-d)
 - Chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza competente per fare uscire temporaneamente dal territorio dello Stato l'archivio e i singoli documenti, per manifestazioni, mostre o esposizioni di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantite l'integrità e la sicurezza; per tale uscita occorre il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71)
 - Consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);
- e il divieto di:
- Smembrare l'archivio (art.20 comma 2);
 - Fare uscire in modo definitivo dal territorio dello Stato l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

La relazione tecnico-scientifica fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 come modificata con il Decreto Legislativo n.104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 30/03/2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna

Strada Maggiore, 51 - 40125 Bologna
Tel. 051225748 - 051229148 - 051261107

fax 051239400

sa-ero@beniculturali.it

mbac-sa-ero@mailcert.beniculturali.it

ARCHIVIO DELLA "CARTIERA DEL MAGLIO"

Relazione tecnico-scientifica in merito alla proposta di dichiarazione di interesse culturale
ai sensi degli artt. 13-16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche

Storia dell'ente

In località "Maglio" sulle rive del Reno all'altezza di Borgonuovo nel comune di Sasso Marconi (comune variamente denominato: Praduro e Sasso prima del 1935, Sasso Bolognese dal 1935 al 1938, Sasso Marconi dal 1938 in poi), esistevano fin dal sec. XV un molino e poi un maglio di rame azionati da una ruota ad acqua. Le case del Maglio e i diritti d'uso delle acque, che nel sec. XIX facevano parte di una tenuta denominata "Pontecchio" di proprietà del conte Carlo Marsigli, furono venduti nel 1873 dal conte alla *Società Brisi e soci*. I nuovi proprietari vi eressero un opificio industriale per la fabbricazione della carta con un processo che utilizzava originariamente i residui della canapa e successivamente gli stracci.

Nel 1876 a Eugenio Brisi subentrò Giuseppe Marconi, padre di Guglielmo, e la società prese il titolo di *Società per azioni Giuseppe Marconi e soci*. (cfr. G. Bertocchi, *Le attività ...*, pp. 25-26). A questi subentrò Gaetano Dazzani finché nel 1879 la cartiera fu venduta al conte Antonio Marescalchi che, in base ad un progetto dell'ingegnere inglese Alfredo Edlmann, la riedificò dalle fondamenta installando macchinari moderni (pile olandesi di tipo americano) e portando la produzione ad alti livelli quantitativi e qualitativi (carta da scrivere, carte da registri e carte di lusso). Contemporaneamente il conte Marescalchi nominava Edlmann responsabile della conduzione e amministrazione dello stabilimento, che veniva intestato alla *Ditta A. Edlmann e Co.* (cfr. *Memoria illustrativa ...*, pp. 5-6).

Alla fine del XIX secolo la cartiera passava ad un nuovo proprietario, Cesare Ruggeri, che trasformò la fabbrica in una cartiera a macchine continue, azionate dalla forza motrice di opere idrauliche realizzate dallo stesso Ruggeri alla "presa del Maglio", destinandole esclusivamente alla fabbricazione delle veline, in particolare di sigarette, con la denominazione di *Cartiera del Maglio, Cesare Ruggeri*.

Agli inizi del '900 [1919?] la Cartiera del Maglio veniva unita a quella di Brodano (Vignola) dando vita alla *Società Anonima Cartiere del Maglio e di Brodano*, successivamente *Cartiere del Maglio e di Brodano Società per Azioni*, con sede legale a Bologna e due stabilimenti, uno in località Borgonuovo di Sasso Marconi, già località il Maglio di Pontecchio, l'altro nel comune di Vignola. Tra i principali azionisti fu

Ettore Modiano, artefice del grande sviluppo delle due cartiere nel periodo 1926-1956. Le carte da sigarette prodotte con il marchio *Casa alleata Saul D. Modiano* erano assai ricercate non solo nel mercato interno ma anche estero (cfr. B. Biancini, *La cartiera del Maglio*, pp. 65-68).

Negli anni '80 [1984?] la Cartiera di Brodano cessò l'attività. Rimanendo attiva solo quella del Maglio (*Cartiera del Maglio S.p.A.*) fino alla chiusura dello storico stabilimento avvenuta il 31 maggio 2008 dopo 135 anni di attività. Nell'autunno 2009 la società veniva messa in liquidazione.

Riferimenti bibliografici

- *Memoria illustrativa della Cartiera del Maglio pubblicata nell'occasione dell'Esposizione emiliana 1888*, a cura di Alfredo Edlmann, Tipografia Mareggiani, Bologna, 1888
- Bruno Biancini, *La cartiera del Maglio*, in «Il Comune di Bologna», 1, gen. 1928, pp. 65-68
- Giorgio Bertocchi, *Le attività industriali della famiglia Marconi*, in *L'acqua e il fuoco. L'industria della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nei secc. XV-XIX*, a cura di P. Foschi, E. Penoncini, R. Zagnoni, Nueter, Porretta Terme, 1997, pp. 23-26.

L'archivio della Cartiera del Maglio, poi Cartiere del Maglio e di Brodano (1917 – 1986)

Dopo la messa in liquidazione della società, gran parte della documentazione storica non avente alcun interesse amministrativo ai fini del procedimento di concordato preventivo approvato dal Tribunale di Bologna è andata dispersa, ad eccezione di **22 volumi e documenti vari raccolti in 5 cartelle**, che sono stati recuperati da:

Il signor _____ ha informato con una nota del 25 agosto 2010 la Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna di essere entrato in possesso a titolo di acquisto di tale documentazione, allegando un dettagliato inventario di consistenza descrittivo delle tipologie documentarie, che possono essere così raggruppate:

- *Inventari e bilanci della Cartiera del Maglio, poi Cartiere del Maglio e di Brodano, 1917 – 1977*, voll. 9
- *Libri verbali del consiglio delle Cartiere del Maglio e di Brodano, 1935 – 1950, 1958 – 1969*, voll. 5
- *Libro verbali dei sindaci delle Cartiere del Maglio e di Brodano, 1937 – 1977*, vol. 1
- *Libro delle obbligazioni delle Cartiere del Maglio e di Brodano, 1949 – 1984*, vol. 1
- *Libri verbali delle assemblee delle Cartiere del Maglio e di Brodano, 1948 – 1978*, voll. 4
- *Libro delle assemblee degli obbligazionisti delle Cartiere del Maglio e di Brodano, 1959 – 1986*, vol. 1
- *Registro magazzino, 1959 – 1961*, vol. 1
- *Allegati ai bilanci (contenenti anche verbali di assemblee e consigli), 1951 – 1957*, cartelle 5

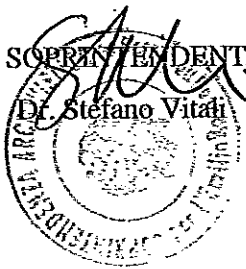
L'archivio, pur essendo incompleto, riguarda un periodo particolare e assai significativo della storia dell'azienda, e precisamente gli anni dell'unione delle Cartiere del Maglio e di Brodano [1919 – 1984].

Costituisce inoltre l'unica testimonianza documentaria recuperata a tutt'oggi, di un'attività industriale di grande rilievo non solo per il territorio bolognese, ma anche a livello nazionale, nel settore della produzione di carta in generale e in particolare della carta velina per sigarette.

Per quanto riguarda la proprietà/possesso/detenzione dell'archivio, proprietario e detentore risulta essere il signor dove la documentazione in oggetto è conservata.

Bologna, 17.03.2011

IL SOPRINTENDENTE
Dr. Stefano Vitari



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

